

COMMIATO

Cari consoci,
in occasione della scadenza del mio terzo mandato (Marzo '90) e dopo ben 9 anni durante i quali la Vostra fiducia mi ha ininterrottamente mantenuto alla presidenza dell'AS.TE.R.O., ho espresso la decisione irrevocabile di non rimanere in tale carica, anche nel caso vi fossi stato riconfermato dalle votazioni.

Mi hanno spinto a ciò motivi sia di carattere generale che personale.

Come alcuni di Voi (per lo meno, i Soci fondatori) sanno, l'AS.TE.R.O. nacque, nell'ormai lontano 1981, in seguito alla mia iniziativa di riunire un certo numero di colleghi ed amici che si occupavano di teriologia, branca zoologica allora assai poco praticata in Italia. Venne quindi redatto un documento programmatico (che non sarebbe male gli aspiranti Soci leggessero e sottoscrivessero, prima ancora di presentare la domanda di iscrizione!) e, subito dopo, da tale primo nucleo, venne ufficialmente costituita l'AS.TE.R.O. alla cui guida i Soci, da subito, vollero chiamarmi.

Da allora, l'associazione è cresciuta, direi, vigorosamente, sia nella base sociale (dai 12 fondatori del Marzo '81 sino ai circa 140 del Marzo '90), sia nell'attività scientifica

(dalla fase dei primi convegni che ebbero una non piccola eco nell'ambiente specialistico, all'avvio della nuova serie, periodica, di "HYSTRIX"), sia nella funzione di stimolo alla nascita di strutture teriologiche locali (anche nella prospettiva di un futuro collegamento, del caso attraverso una qualche forma federativa), sia, infine, nella considerazione del mondo teriologico, in particolare straniero.

Di tutti questi aspetti positivi, ritengo sia doveroso attribuire il merito, in primis, ai validissimi segretari che si sono succeduti al mio fianco e senza i quali nulla di quanto sopra sarebbe stato possibile (tra essi desidero soltanto ricordare il primo, Lamberto Tizi); ai tesorieri, tra i quali ricordo Gianni Amori e Roberto Federici anche per i complessi ed ostici problemi che hanno dovuto e saputo affrontare e risolvere; ai vice-presidenti, ai bibliotecari, ai revisori dei conti ed a tutti i Soci i quali, incaricati di particolari compiti nelle varie commissioni, ovvero semplicemente con il contributo di presenza, di lavoro e di idee, hanno mantenuto viva e vitale l'associazione.

Un particolare riconoscimento va ai membri del comitato di redazione di "HYSTRIX", guidato oggi dal redattore capo Carmelo Petronio e dal direttore responsabile, Augusto Vigna Taglianti, ed ai segretari di redazione, fra i quali l'attuale, Maurizio Tommasi, svolge pure il delicato e gravoso compito della composizione grafica.

Di certo non sono mancati i problemi, come non mancheranno del resto in futuro; tuttavia, non è stato il loro peso a condizionare la mia decisione, bensì la loro natura; come tutte le manifestazioni della vita, anche l'AS.TE.R.O. evolve ed è ormai uscita dalla fase pionieristica nella quale meglio mi muovevo e riconoscevo, per entrare (com'è giusto ed auspicabile) in una più matura fase di consolidamento e qualificazione.

In questa, sono profondamente convinto occorran figure di presidenti con più affermato prestigio e supporto accademico, maggiori qualità manageriali e più fini doti diplomatiche e politiche di quanto possa offrire la mia persona e personalità, che amo paragonare ad una entità pioniera piuttosto che climacica ...

Sarebbe poi stato grave se l'AS.TE.R.O. ed il grosso dei nuovi Soci si fossero adagiati su di una gestione quasi immutabile e che di fatto non sollecitasse un rinnovo a livello dirigenziale, con il relativo coinvolgimento critico e dialettico di forze che, altrimenti, rischiavano di restare silenti ed inutilizzate troppo a lungo.

Oltre a tutto ciò, non potevo sottovalutare e trascurare una situazione non brillante della salute mia e, purtroppo, anche di altri membri della mia famiglia.

Carissimi consoci, pur nei miei molti limiti credo non si possa negare la mia dedizione, anche affettiva, all'AS.TE.R.O.; è stato precisamente ciò che mi ha spinto a perseguirne, anche in questa circostanza, la vitalità ed il potenziamento e mi ha consentito di resistere alle sempre presenti lusinghe dell'orgoglio personale, sollecitato anche di recente dalle Vostre manifestazioni di fiducia nei miei confronti.

Anche se, all'inizio, questa transizione potrà essere un poco laboriosa, la mia convinzione che la strada seguita è quella giusta si è ulteriormente rafforzata dopo che abbiamo potuto contare sull'assenso del consocio Prof. Mauro Cristaldi a prendere la guida dell'associazione; teriologo puro ben noto in Italia ed all'estero; con una carriera accademica brillantemente avviata; Socio fondatore e perciò latore di tutto lo spirito (al quale, del resto, è sempre stato coerente anche nelle sue scelte di vita) ispiratore sin dall'inizio dell'AS.TE.R.O.; giovane ma ... non troppo; dotato di una simpatica carica di calore umano non meno che di competenza specialistica, Egli gode della considerazione generale e della personale, fraterna amicizia di molti di noi, me compreso.

Se, durante la mia presidenza, a volte sono sorte, con alcuni ambienti, delle incomprensioni, me ne faccio carico personalmente e sono certo che, sotto la guida di Mauro Cristaldi e dei suoi collaboratori, tali situazioni saranno positivamente risolte, nell'inter-

esse non solo del sodalizio, ma pure di tutta la teriologia italiana, che si merita una guida dell'AS.TE.R.O. nuova ed adeguata alle nuove esigenze, verso sempre maggiori successi.

Carissimi consoci, è con questo augurio e questa convinzione che mi accomiato da Voi come presidente dell'AS.TE.R.O. e Vi invio il più cordiale ringraziamento e saluto.

Roma, Aprile 1990

LONGINO CONTOLI